

Lectures della 4ª domenica di Quaresima B.

1ª lettura 2º Cronache 36,14-16.19-23;
2ª lettura lettera agli Efesini 2,4-10;
Vangelo Gv 3,14-21.

Esilio in Babilonia: esperienza traumatica per il popolo ebreo, che si è visto in un colpo solo privato di tutte le sue sicurezze.

Ma fonte di rinnovamento profondo. Un po' per amore, un po' più per forza, si è visto costretto a dare una regolata, probabilmente anche un tantino dolorosa, alla propria fede: dall'esilio è ritornato in patria con una religiosità meno tronfia, meno esteriore, con una consapevolezza maggiore, con meno formalismi e con più attenzione alla parola di Dio...

Così, mi pare, sta succedendo anche al nostro cristianesimo messo alla prova, ancor prima della pandemia, dalla secolarizzazione, dal distacco progressivo dalla pratica religiosa di fasce sempre più ampie di popolazione, dall'allontanamento di intere generazioni...

Sembra che tutto vada a rotoli, ma di sicuro c'è qualcosa sotto che rinasce, anche se non lo vediamo ancora. E possiamo star sereni (non alla Renzi!!).

Ringraziamenti

La parrocchia di Ravina ringrazia i famigliari del defunto Giuseppe Anziano per l'offerta fatta in memoria del loro caro.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 11 del 14 marzo 2021

Quando la speranza fatica a decollare...

Tempi duri per la speranza, quelli che stiamo vivendo: anch'essa, la speranza, sembra affetta da un virus micidiale, cattivo e furbo come il corona-virus.

A livello mondiale: il pellegrinaggio di papa Francesco in Iraq è un gesto profetico, ma che non sembra avere gran peso sullo scacchiere internazionale nel riportare un po' di pace nel mondo.

Nemmeno al livello delle nostre vite quotidiane la speranza sembra volare alta: le vicende dei vaccini, che prima fanno fatica ad arrivare e quando arrivano fanno problemi, sembrano fatte apposta per far sì che sprofondiamo nel pessimismo più egoista, che ci comportiamo come i topi che abbandonano la nave prima del naufragio (almeno così dicono, anche se mi chiedo dove andranno mai 'sti furbi di topi?), e ad abbandonare la nave della solidarietà e dell'agire insieme, per saltare sulle scialuppe dell' "ognuno per sé".

Siamo senz'armi? Non proprio! Ne abbiamo una potente, dice papa Francesco, ed è la preghiera.

Non lasciamola arrugginire.

Un caro saluto.

don Gianni

Intenzioni delle messe della settimana.

a Ravina:

Domenica 14	ore 9,00	Anna Gaddo Berloffia, Concetta, def.ti fam. Queirolo;
	ore 18,30	per la parrocchia.
Lunedì 15	ore 8,00	Dario.
Mercoledì 17	ore 8,00	Carlo e Marco Micheli.
Venerdì 19	ore 8,00	Adriano Piffer, Beppino Maistri, Silvia Plotegher.
Domenica 21	ore 9,00	Rita Cimadon, Franco e Fabrizio Mazzalai, Damiano;
	ore 18,30	per la parrocchia.

a Romagnano:

Domenica 14	ore 10,15	50° di matrimonio di Claudia e Armando Buccella.
Martedì 16	ore 8,00	Secondo l'intenzione.
Giovedì 18	ore 8,00	Per i coscritti del '78.
Sabato 20	ore 18,30	Leone Forti, Luigi Furlini, Raffaella Forti, Guido Ducati, Ernesto Piffer, Enrico e Giuseppina.
Domenica 21	ore 10,15	Per la parrocchia.

Appuntamenti della settimana.

Ricordo l'appuntamento del venerdì con la celebrazione della via Crucis, **a Ravina** alle ore 15.00 animata dai gruppi della catechesi e poi la sera alle ore 20.00; e a **Romagnano** alle ore 18.00.

Venerdì 19 marzo è anche la festa di S. Giuseppe, festa del papà. Papa Francesco ha dedicato quest'anno a S. Giuseppe, sottolineando un bisogno della nostra società, che ha bisogno di recuperare la figura del padre. Un ricordo nella preghiera a tutti i papà.

Voci dalla capitale...

Leggerezza...la strada che ti porta a Dio!

Mi piace pensare al termine leggerezza, come ad un'esortazione del tipo: "*Non prenderti troppo sul serio, puoi cambiare!*". Il Signore sa ciò che vi è in ciascuno di noi e nonostante le nostre storture, Lui ogni giorno continua a credere in noi e nella nostra fragile umanità.

Leggerezza... ed in questo tempo di Quaresima ne abbiamo bisogno.

Ma come? In un tempo di rinuncia e sobrietà come questo, cosa dici mai Gina? *Non rinunciare, ma moltiplica!*

La Quaresima è il tempo per rendere bella la Vita. Cenere ed acqua sono gli ingredienti primitivi del bucato di un tempo. Ed allora si riparte da qui: dal desiderio di rendere bella la nostra vita!

Sì, proprio la tua!

Il nostro primo impegno è proprio questo: accorgerci delle bellezze che ci portiamo dentro e che per qualche motivo abbiamo lasciato da parte.

La Quaresima, poi, è il tempo della moltiplicazione.

Moltiplica invece di rinunciare: moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici; moltiplica i gesti di amore, le parole buone che fanno bene al cuore; moltiplica il tempo per la meditazione.

Prega, leggi e rileggi la tua Vita...con leggerezza!

Ama i passi che hai fatto fino ad oggi e metti misericordia su ciò che guardi con paura e rimpianto: **CORAGGIO!**

Questo è il tempo di rendere bella la vita!

Non rinunciamo solo alle cose materiali (dolci, social, sigarette, ecc.), ma in questo tempo coinvolgiamo il cuore!

Signore insegnaci quelle parole di Vita eterna che rinfrancano l'anima e fanno gioire il cuore!

Gina... condividendo le parole di Don Tonino Bello!